

LTI, riunioni segrete, minacce, censure on line. I 5 stelle sembrano un qualsiasi Pci di fine impero. Ma non erano loro il nuovo?

Poltrone, i Grillini perdono la verginità

Anche Olivieri entra nel quadrumvirato imposto senza consultazioni da Grillo: ma la base non ci sta

ANDREA ZAMBRANO

A RACCONTARLA senza i contorni sembra una riunione di fine impero del Pci: con i veti, le riunioni segrete, le minacce a diffondere notizie, le nomine dall'alto e i vaffanculo. Sì, proprio la parola magica coniata dal suo guru in servizio permanente, che con un bel "Vaffa" voleva mandare in soffitta la vecchia politica. Ora però a **Beppe Grillo** i vaffa vengono indirizzati proprio da quella base che vedeva in lui un profeta del ricambio, del merito e della trasparenza e sembrano dirgli, ricalcando il suo più celebre spettacolo: "Te lo dò io il vaffa...".

Il Movimento 5 stelle alla sua prima prova, dopo lo straordinario successo elettorale di maggio, sembra aver bucato clamorosamente. Il 18 giugno scorso si è tenuta una riunione a porte chiuse dei 150 consiglieri comunali e regionali Grillini. Porte chiuse per volere del comico genovese, il quale ha anche imposto il divieto di fare fotografie e riprese. Ma come? Proprio loro che hanno fatto di internet una missione e una ragione di vita? Nel corso della riunione, a questo punto carbonara, sembra, il condizionale è d'obbligo perchè per una sorta di scherzo del destino le bocche del movimento più aperto del mondo, sono cucitissime, sembra che Grillo abbia nominato 4 coordinatori nazionali senza chiedere nulla a nessuno. Un centralismo

democratico che ricorda altre stagioni. E altri partiti. I protagonisti della vicenda, riportavano ieri numerosi siti sono i fratelli **Davide e Gianroberto Casaleggio**, considerati gli strateghi di Grillo e il nostro **Matteo Olivieri**, ma anche **David Borrelli** (Treviso), **Vito Crimi** (Brescia) e **Vittorio Bertola** (Torino). Dato però che il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi, la

Il vertice carbonaro per spartirsi le cariche finisce su internet.

"Antidemocratico", dicono i militanti e lui gli risponde con un bel "Vaffa"

base lo ha saputo (dimenticavamo nell'elenco in stile vecchio Pci: i delatori) e li sono volati gli insulti. Questi si via internet. "Chi lo ha deciso?", si sono chiesti in molti. La replica di Grillo non poteva che essere *as usual*: "Se qualcuno te lo chiede, digli di andare affanculo...". Così adesso il popolo tradito, nel rispedire la carineria al mittente ha indirizzato a Grillo epiteti come: "guitto", "grullo", "antidemocratico" e altro. Se questo è il nuovo, siamo messi bene...

